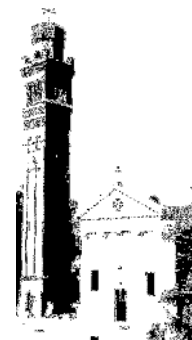


# Campane di Tutti i Santi

Mensile d'informazione della Comunità Parrocchiale Roncadese

Febbraio 2008



Non possiamo restare indifferenti in questo nostro tempo di fronte agli appelli che le famiglie ci rivolgono come aiuto e sostegno al loro progetto di coppia, di famiglia e di comunità educativa. La Chiesa (penso che non ci sia bisogno di spendere tante parole) considera la famiglia come la prima società naturale, titolare di diritti propri e originari e la pone al centro della vita sociale: "relegare la famiglia ad un ruolo subalterno e secondario, escludendola dalla posizione che le spetta nella società, significa recare un grave danno all'autentica crescita dell'intero corpo sociale". La famiglia è il luogo primario di relazioni interpersonali, una istituzione divina che sta a fondamento della vita delle persone. Nella culla della vita e dell'amore la persona nasce e cresce ed alla società viene fatto dono di una nuova persona. Nel clima di naturale affetto che lega i membri di una comunità familiare le persone sono riconosciute e responsabilizzate nella loro integralità. Ed è nella famiglia che la persona apprende cosa vuol dire amare ed essere amati. La famiglia è pertanto la prima "società umana" e una società a misura di famiglia è la miglior garanzia contro ogni deriva di tipo individualista e collettivista perché in essa la persona è sempre al centro dell'attenzione in quanto fine e non come mezzo. Senza famiglie forti nella comunione e stabili nell'impegno, i popoli s'indeboliscono. Nella famiglia fin dai primi anni di vita vengono trasmessi i valori morali, si trasmette il patrimonio spirituale della comunità religiosa e quello culturale della Nazione. Va affermata la priorità della famiglia rispetto alla società ed allo stato, infatti almeno nella sua funzione procreativa è la condizione stessa della loro esistenza. La famiglia, soggetto titolare di diritti inviolabili trova la piena legittimazione nella natura umana e non nel riconoscimento dello stato, ne segue che la società e lo stato "sono" per la famiglia cioè a servizio di essa.

Ne consegue che la società e lo stato, meglio le autorità pubbliche non devono sottrarre alla famiglia quei compiti che essa può svolgere bene da sola o assieme ad altre famiglie. Le stesse autorità hanno il dovere di sostenere la famiglia assicurandole tutti gli aiuti di cui essa ha bisogno per assumere in modo adeguato tutte le sue responsabilità.

(Nel prossimo numero parleremo del valore del Matrimonio ed invito le coppie o le famiglie a portare le loro esperienze e suggerimenti)

*Don Valeriano*



## *La vita*

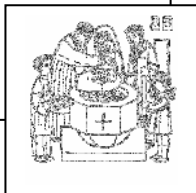
*La famiglia è lo specchio in cui Dio si guarda quando sta per compiere i suoi due miracoli più belli:*

*donare la vita ed ispirare l'amore*

*Didier Decoin*

# Dall'Archivio Parrocchiale

*Sono entrati a far parte della Chiesa:*

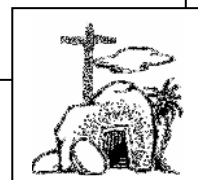


*Hanno formato una nuova famiglia:*



*Sono tornati alla Casa del Padre:*

Pasin Elide ved. Fortran  
Brugnerotto Gino



## **ORARI SANTE MESSE**



**Lunedì – Martedì- Giovedì**

Ore 7,00 e ore 19,00

**Mercoledì :** Ore 7,00 e ore 8,30

**Venerdì :** Ore 7,00

Ore 8,30 Esposizione Santissimo e adorazione

Ore 9,00 S. Messa

**Sabato:** Ore 18,00 S. Messa prefestiva

**Domenica :** Ore 7,30 – 9,30 – 11,00 – 18,00

\*\*\*\*\*

*Celebrazione Sacramento  
della Riconciliazione o Confessione*

Sabato dalle ore 15,00

Prima e dopo le S. Messe

*Adorazione Eucaristica*

1° Sabato del mese Notturna al termine  
della Santa Messa prefestiva

Domenica ore 15,00 Venerdì ore 8,30

**Tiratura copie**

**N° 2 Febbraio 2008**

**N° 680**

**Scrivete e fate pervenire i vostri  
articoli o scritti  
entro il 18 di ogni mese a:**

Redazione Campane Tutti i Santi  
Via Roma 149 31056 Roncade Tv

**Oppure**

Scrivendo per posta elettronica:

[roncade@tiscali.it](mailto:roncade@tiscali.it)

*Questo giornalino è uno  
strumento di Apostolato*

*Stampato in proprio promanoscritto*

*Via Roma 149 Roncade Tv*

*Canonica Roncade 0422 707121*

*La redazione si riserva di pubblicare il mese  
successivo eventuali scritti arrivati in ritardo  
e/o*

*A valutarne il contenuto ed eventualmente  
ometterne la pubblicazione.*

**Realizzazione del Giornalino a cura di**

Sabina

Francesca

Thomas

*Gloria Marangoni e Fasolato Miriam ( 3° Media)*

*La redazione rinnova nuovamente e costantemente l'invito affinché questo giornalino si  
arricchisca della collaborazione di qualche altra persona.*

*Grazie a chi accoglierà questo invito.*

## FESTA DELLA FAMIGLIA 30 DICEMBRE 2007

*“FAMIGLIA CREDI IN CIÒ CHE SEI, FAMIGLIA DIVENTA CIÒ CHE SEI”*

In occasione della festa della Sacra Famiglia i gruppi coppie presenti nella nostra parrocchia hanno organizzato un momento di incontro e di festa con le famiglie ed in particolare con quelle che hanno battezzato i loro bambini nella nostra comunità. Ci siamo ritrovati nel pomeriggio ed assieme abbiamo partecipato alla celebrazione della Santa Messa animata dalle famiglie e dai loro figli. La festa è continuata in oratorio dove, dopo un primo momento in cui le coppie presenti si sono conosciute ed i due gruppi famiglie hanno raccontato le loro esperienze, ci siamo intrattenuti per mangiare e bere in un clima di festa. La realizzazione di questa giornata è nata dal desiderio di Don Valeriano di far conoscere tra di loro le famiglie, soprattutto quelle nuove che stanno cercando di inserirsi nella nostra comunità e quelle che hanno battezzato i loro figli e che fino all'inizio della scuola materna non hanno (o non vedono) altri momenti di scambio e condivisione. Crediamo sia importante che la famiglia non si senta sola ma che riesca a creare, e si senta parte, di una rete di famiglie per avere un punto di riferimento e per poter dialogare in libertà condividendo gioie e fatiche, “per sopravvivere” nella società odierna dove spesso i valori e l'importanza della famiglia sono messi in secondo piano. La buona riuscita dell'incontro, nonostante la scarsa partecipazione, ha messo in evidenza il desiderio di ritrovarsi ancora assieme; ci impegneremo perché questo si possa realizzare.

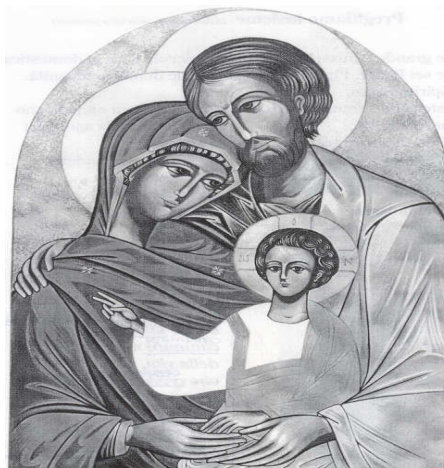
MICHELA E FABIO PAVAN

0422/846617

LORETTA E PAOLO SIGNORI

0422/840759

*Dio della gioia e della pace,  
fa che le nostre famiglie  
camminino sui sentieri  
della vita,  
credano nel tuo amore  
anche nel tempo  
della prova  
e vivano nella speranza di  
vedere il tuo volto,  
per lodarti per sempre.  
Amen.*



### **”IL DISCORSO MAI PRONUNCIATO”**

*Pubblichiamo la parte finale del discorso che il Papa doveva tenere alla SAPIENZA di Roma. Troverete il testo integrale in Chiesa.*

*“Di fronte una ragione a-storica che cerca di auto costruirsi soltanto in una razionalità a-storica, la sapienza dell'umanità come tale – la sapienza delle grandi tradizioni religiose - è da valorizzare come realtà che non si può impunemente gettare nel cestino della storia delle idee. Esiste il pericolo che la filosofia, non sentendosi più capace del suo vero compito, si degradi in positivismo; che la teologia con il suo messaggio rivolto alla ragione, venga confinata nella sfera privata di un gruppo più o meno grande”.*

#### **Vescovo e pastore**

*Il Papa è innanzitutto Vescovo di Roma e come tale, in virtù della successione all'Apostolo Pietro, ha una responsabilità episcopale nei riguardi dell'intera Chiesa cattolica. La parola “Vescovo-Episkopos”, che nel suo significato immediato rimanda a “Sorvegliante”, già nel Nuovo Testamento è stata fusa insieme con il concetto biblico di pastore.*

*Continua alla pagina seguente*

### ***Il prestigio dell'ateneo***

*Sia nel tempo in cui, dopo la fondazione voluta dal Papa Bonifacio VIII, l'istituzione era alle dirette dipendenze dell'Autorità ecclesiastica, sia successivamente quando lo Studium Urbis si è sviluppato come istituzione dello Stato italiano, la vostra comunità accademica ha conservato un grande livello scientifico e culturale, che la colloca tra le più prestigiose università del mondo.*

### ***Tesoro di conoscenze***

*Il Papa parla come rappresentante di una comunità credente, nella quale durante i secoli della sua esistenza è maturata una determinata sapienza della vita; parla come rappresentante di una comunità che custodisce in se un tesoro di conoscenza e di esperienza etiche, che risulta importante per l'intera umanità.*

### ***L'umanesimo e la ragione***

*Varie cose dette da teologi nel corso della storia o anche tradotte nella pratica sono state dimostrate false e oggi ci confondono. Ma la storia dei santi, dell'umanesimo cresciuto sulla base della fede cristiana dimostra la verità di questa fede nel suo nucleo essenziale, rendendola un'istanza per la ragione pubblica.*

*E conclude dicendo:*

*“Ebbene, finora ho solo parlato dell'Università Medievale, cercando tuttavia di lasciar trasparire la natura permanente dell'università e del suo compito. Nei tempi moderni si sono dischiuse nuove dimensioni del sapere, che nell'università sono valorizzate soprattutto in due grandi ambiti: innanzitutto nelle scienze naturali, che si sono sviluppate sulla base della connessione di sperimentazione e di presupposta razionalità della materia; in secondo luogo, nelle scienze storiche ed umanistiche, in cui l'uomo, scrutando lo specchio della sua storia e chiarendo le dimensioni della sua natura, cerca di comprendere meglio se stesso. In questo sviluppo si è aperta all'umanità non solo una misura immensa di sapere e di potere; sono cresciuti anche la conoscenza e il riconoscimento dei diritti della dignità dell'uomo, e di questi possiamo solo essere grati. Ma il cammino dell'uomo non può mai dirsi completato e il pericolo della caduta nella disumanità non è mai semplicemente scongiurato: come lo vediamo nel panorama della storia attuale! Il pericolo del mondo occidentale - per parlare solo di questo - è oggi che l'uomo, proprio in considerazione del suo sapere e potere, si arrenda davanti alla questione della verità. E' ciò significa allo stesso tempo che la ragione, alla fine, si piega davanti alla pressione degli interessi e all'attrattiva dell'utilità, costretta a riconoscerla come criterio ultimo. Detto dal punto di vista della struttura dell'università: esiste il pericolo che la filosofia, non sentendosi più capace del suo vero compito, si degradi in positivismo; che la teologia con il suo messaggio rivolto alla ragione, venga confinata nella sfera privata di un gruppo più o meno grande. Se però la ragione - sollecitata della sua presunta purezza - diventa sorda al grande messaggio che le viene dalla fede cristiana e dalla sua sapienza, inaridisce come un albero le cui radici non raggiungono più le acque che gli danno al vita. Perde il coraggio per la verità e così non diventa più grande, ma più piccola. Applicato alla nostra cultura europea ciò significa: se essa vuole solo autocostruirsi in base al cerchio delle proprie argomentazioni e a ciò che al momento la convince e - preoccupata della sua laicità - si distacca dalle radici delle quali vive, allora non diventa più ragionevole e più pura, ma si scompone e si frantuma. Con ciò ritorno al punto di partenza. Che ha da fare o da dire il Papa nell'università? Sicuramente non deve cercare di imporre agli altri in modo autoritario la fede, che può essere solo donata in libertà. Al di là del suo ministero di pastore nella Chiesa e in base alla natura intrinseca di questo ministero pastorale è suo compito mantenere desta la sensibilità per la verità; invitare sempre di nuovo la ragione a mettersi alla ricerca del vero, del bene, di Dio e, su questo cammino, sollecitarla a scorgere le utili luci sorte lungo la storia della fede cristiana e a percepire così Gesù Cristo come la Luce che illumina la storia ed aiuta a trovare la via verso il futuro”.*



# Vita Comunitaria



## AVIS

Il tuo sangue è prezioso: ti aspettiamo per una tua donazione il 24 Febbraio 2008 presso il Centro Diurno Anziani in Via Vecellio a Roncade.

**MI RACCOMANDO NON MANCARE !!!**



## ALLE CORALI

Per il bellissimo concerto offertoci il giorno dell'Epifania

**GRAZIE  
GRAZIE**

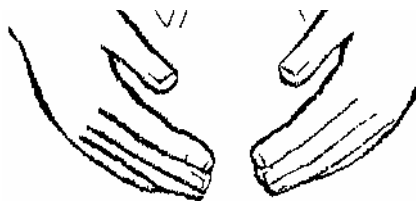
I bambini dell'asilo hanno raccolto **BEN 392,00 €** per i loro amici poveri



## DA VIVERE

Ritiro interparrocchiale a Roncade il 10 febbraio 2008.

Non perdere questa occasione!!!!!!

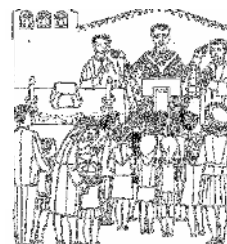


## AUGURIAMO BUON LAVORO A:



Mons. Corrado Pizziolo come nuovo Vescovo di Vittorio Veneto

Mons. Giuseppe Rizzo come nuovo Vicario Generale della Diocesi di Treviso



## *Continuazione dal mese precedente* **STORIA DELLA PARROCCHIA**

Ci eravamo lasciati con la costruzione della canonica nel 1593 per permettere al “Rettore” di avere una sua abitazione e con la costruzione del battistero nel 1602 e il “Curato” può intervenire alle congreghe e nel 1620 il beneficio di S. Tommaso viene incorporato al beneficio parrocchiale.

Sono questi i momenti decisivi operati dai Giustiniani per rendere la Chiesa di Roncade autonoma dalla pievania di Sancivran.

Apriamo ora una parentesi su San Giacomo: già nel 1200 c'è una Cappella riconosciuta dall'Abate di Nervesa, dedicata a S. Giacomo Patrono dei pellegrini, poi distrutta come Vallio dall'inondazione.

Il 12.06.1505 data importante per S. Giacomo, perché il nobile veneziano Antonio Giacomo Tiepolo restaura la chiesa dotandola di alcuni beni per il sostentamento del sacerdote. Restaura la canonica ed il campanile. Il campanile durò fino al 1754. Ancor oggi il 25 luglio, giorno di S. Giacomo viene celebrata la S. Messa e dobbiamo dire grazie a tante persone del luogo che la custodiscono.

Dobbiamo ora abbandonare un po' la storia perché a furor di popolo ci è chiesto di descrivere le opere d'arte della nostra stupenda Chiesa.

Cominciamo dalle tele:

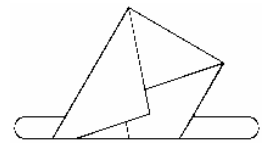
- F. Zugno “**SACRIFICIO DI MELCHISEDEK**”, 1751; “**SACRA FAMIGLIA**” - presbiterio a destra;
- G. Diziani “**COMUNIONE DEGLI APOSTOLI**”, 1751; “**SANT'ANTONIO**” – presbiterio a sinistra”;
- F. Zugno “**VISITAZIONE**”, 1754 – navata a destra sopra il cornicione, di fronte;
- F. Zugno “**MOSE**”, in medaglione, 1748-49; navata a destra sopra il cornicione, 1° a lato;
- G. Zompini “**BATTESIMO DI GESU**”, 1751 – navata a destra sopra il cornicione, 2° a lato;
- F. Zugno “**S. NICOLO' E SANTI**”, 1750 – sotto cornicione, a destra al di sopra della porta laterale;
- F. Pavona “**ORAZIONE NELL'ORTO**” data ignota – sotto il cornicione il 1° a partire dall'Altare di S. Antonio;
- G. Zompini “**FLAGELLAZIONE**”, 1764 - sotto il cornicione il 2° a partire dall'altare di S. Antonio;
- G. Zompini “**INCORONAZIONE DI SPINE**”, 1764 – sotto il cornicione il 3° a partire dall'Altare di S. Antonio;
- F. Zugno “**ANNUNCIAZIONE**”, 1754 – a sinistra sopra il cornicione, di fronte;
- F. Zugno “**DAVID**” in medaglione, 1748-49 – navata a sinistra sopra il cornicione, 1° a lato;
- G. Zompini “**CRISTO E LA SAMARITANA**”, 1751 – navata a sinistra sopra il cornicione, 2° a lato;
- Anonimo “**ADORAZIONE AI PASTORI**”, sotto il cornicione, a sinistra al di sopra della porta laterale;
- G. Scajaro “**I MISTERI DEL ROSARIO**”, 1774 – sotto il cornicione il 1° a partire dall'altare della Madonna;
- F. Zugno “**CRISTO SOTTO LA CROCE**”, 1750 – sotto il cornicione il 2° a partire dall'altare della Madonna;
- G. Scajaro “**CENA IN CASA DI SIMONE**”, 1774 – di spalle lungo la cantoria.

*Continua il mese prossimo*





# L'Angolo della Posta

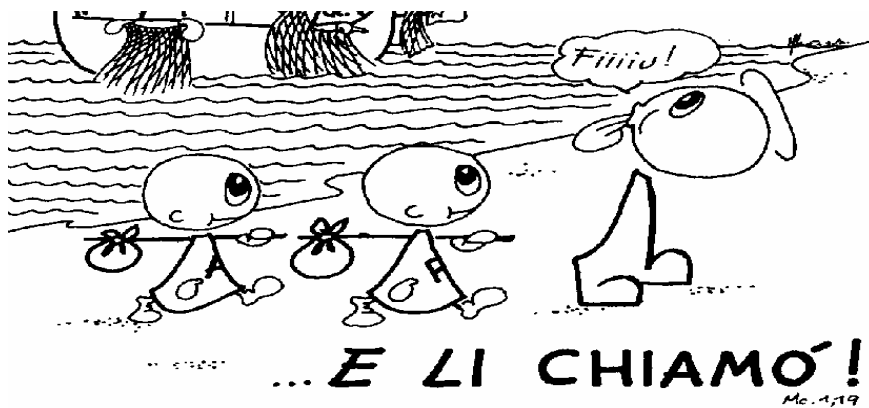


Saluti da Manaus

*Carissimi.*

*Di solito vi scrivo due volte all'anno, a Pasqua ed a Natale. Quest'anno non vi ho scritto a Pasqua perché in quel tempo non stavo molto bene. Sono stato eletto Presidente della CNBB Regione Nort 1 e membro della Commissione Episcopale per l'Amazzonia. Quest'anno siamo stati benedetti da Dio con l'arrivo di sacerdoti e religiose che stanno sostituendo quelli che le Congregazioni ritirano. Le otto parrocchie che sono rimaste senza prete, già sono assistite da altri sacerdoti. Il lavoro pastorale è intenso perché la città continua a crescere ad un ritmo di circa 70.000 persone all'anno (proprio ieri sera ho sentito questa notizia data dal Governatore alla TV). La Fazenda da Esperança per i tossicodipendenti sta crescendo: quella maschile sembra già un piccolo villaggio: 7 case costruite (oltre alla grande casa già esistente quando abbiamo cominciato) ed una nuova che cominceremo a costruire in gennaio. Così potremo ospitare 100 fratelli disprezzati dalla gente, ma tanto amati da Dio e ... un po' ...anche da noi. La comunità femminile avrà un'altra casa credo per marzo (la costruzione è già a buon punto) e così potremo triplicare il numero delle giovani donne con problemi di droga e/o alcool. Ed ora eccovi qualche notizia a rispetto del progetto "Meninos". Abbiamo già preso contatti per comprare un terreno di un ettaro con sopra una casa (da rifare) che avrà il nome di "Raio de Sol" (Raggio di Sole) e ospiterà, appena sarà pronta, un gruppo di ragazze madri adolescenti. Il progetto, legato alla parrocchia dove lavorano nostri sacerdoti di Treviso Don Riccardo Zanchin e Don Lorenzo Tasca, ha già un gruppo di ragazzi/adolescenti tolti dalla strada che lavorano in un orto e si prevede un lavoro con figli delle famiglie che raccolgono rifiuti nella città. Tutto questo vi comunico perché voglio (ed è mio dovere farlo) aggiornare, circa la destinazione dei 70.000 euro raccolti finora, tutti coloro che hanno aiutato comprando il libro "Meninos". Termino augurandovi a tutti un Santo Natale ed un Anno Nuovo pieno di benedizioni e grazie del Signore. Che l'Emanuele, il Dio con noi, sia presente in tutta la nostra vita. E' proprio dell'Amore "stare con". Anche Dio vuole stare con noi, ma è necessario che noi "stiamo con Lui". Auguri ed un forte abbraccio a tutti.*

*Don Mario Pasqualotto, Vescovo a Manaus*



## ERRATA CORRIGE

*A causa di informazioni errate, l'articolo relativo ai 64 anni della classe 1944 apparso in Campane di Tutti i Santi di Gennaio, contiene un nominativo errato: uno dei tre sacerdoti coetanei è Padre Gianni Giomo del PIME, Missionario in Brasile anziché Padre Arnaldo De Vidi.*



# Un Santo al Mese

## Santa Marianna

Vedova del I secolo

Il nome formato dall'accostamento dei due nomi Maria e Anna, è antico quanto la storia del Cristianesimo. E infatti l'unione dei nomi delle più care figure femminili che si affacciano sulla vita di Gesù: Maria, madre del Salvatore, e Anna, madre di Maria, nonna del Redentore. Maria e Anna; la madre e la madre della madre; il fusto e il fiore della pianta sulla quale maturerà, secondo la carne, il Frutto Divino.

Ma mentre il composto di questi due nomi oggi è diffusissimo nella forma di Anna Maria, una volta era più comune nella forma di Maria Anna, anzi, tutto attaccato, Marianna, come la recente Santa Marianna di Gesù, detta « il giglio di Quito ».

Il nome dell'antica Marianna si cercherà inutilmente nei calendari. La sua devozione infatti sopravvive soltanto nella Chiesa orientale. Ma non per questo la sua figura, benché leggendaria, è per noi meno interessante.

Dopo l'Ascensione di Gesù, Filippo e Bartolomeo si recarono a portare la Buona Novella ad Hierapoli, nella Lidia. Marianna si unì a loro nel lungo e pericoloso viaggio.

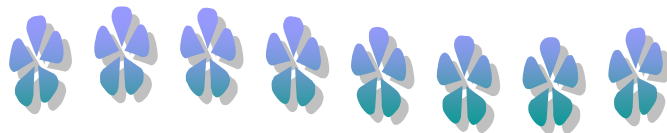
Si crede ch'ella fosse la sorella di San Filippo Apostolo.

Filippo, festeggiato il primo maggio, svolse a lungo la sua opera di buon missionario, che terminò, secondo la tradizione, con il glorioso martirio. Marianna, arrestata con i due Apostoli, dopo la morte del fratello venne rilasciata libera, insieme con Bartolomeo. E mentre San Bartolomeo si recò nell'India, incontro al suo terribile martirio - spellato vivo - Santa Marianna si ritirò nella Licaonia, dove continuò la sua opera di missionaria zelantissima e intrepida.

Si sa che, quando ce n'era bisogno, ella amministrava il Battesimo; istruiva nella Fede; assisteva i neofiti. Sembrerebbe quasi che a questa donna si addicesse il nome di Apostola. E poiché non è possibile attribuire questo nome a una donna, si può dire che Santa Marianna si merita almeno quello di coraggiosa missionaria, di fervorosa evangelizzatrice, intenta a cooperare con gli Apostoli e a curare la formazione di coscienze cristiane.

Per quanto si esponesse senza esitazioni a tutti i pericoli della sua attività, accettando fatiche, assumendo responsabilità, sostenendo opposizioni, Santa Marianna non incontrò il martirio e non subì la morte violenta. Si spense in pace, non si sa bene quando, ma si crede in tarda età, quando ormai tutti gli altri Apostoli, vicino ai quali era vissuta, l'avevano preceduta nella gloria, e uno solo, il più giovane discepolo di Gesù, San Giovanni, viveva nell'isola di Patmo, confinato dagli uomini e illuminato dalla visione di Dio.

Mori quasi nell'ombra, Santa Marianna, come una buona e resistente operaia, nel campo della redenzione e della salvezza, da lei dissodato e seminato, e che già produceva fiori e frutti.



### UN RINGRAZIAMENTO IN RIMA

*...Tu, Spirito Santo, impareggiabile regista,  
a vita nuova hai aperto la mia vista  
sollevandomi con leggerezza e tanta pace  
su ali d'Aquila qual uccel rapace!*

*Mi hai rapito con il canto, la preghiera e la  
lode e hai combattuto con me e per me, o  
valoroso Prode.*

*E poco importa se ho pianto tanto, star con te  
è sempre un dolce incanto!*

*E mi hai avvolto in un manto di calda  
tenerezza che avverto ancora un forte stato di  
ebbrezza!*

*Ubriaco son di te l'ho capito certamente  
perché la tua grazia dura eternamente!*

*Grazie, Signore,  
per tutti i benefici di cui abbian goduto.  
Questo è successo perché tu l'hai voluto.*

*Voglia la tua luce risplendere per sempre  
sui nostri volti  
e proclamare la tua Parola  
fin da rimaner stravolti,  
perché di te non mi stancherò mai più  
e griderò al mondo intero il tuo santo Nome,  
o mio Gesù*

*Giacinto*